

SPAZIOARTE

Con questa iniziativa l'Amministrazione del Circolo culturale "G. Matteotti" offre l'opportunità agli artisti, soprattutto giovani, di presentare gratuitamente i loro lavori di pittura, grafica, scultura, fotografia.

Organizzato da



Con il patrocinio di



Comune di Cameri



Associazione Turistica
Pro Loco Cameri

Mario Balossini

Risiede a Novara, dove è nato nel 1949.

L'interesse per la fotografia risale ai primi anni di università. Dopo l'inserimento nell'attività lavorativa è sempre riuscito a mantenere viva la passione per la fotografia, sia sviluppando i negativi e stampando personalmente le immagini in bianco e nero sia preparando proiezioni di diapositive e audiovisivi fotografici. I temi di ricerca fotografica maggiormente affrontati sono il paesaggio in bianco e nero e a colori, le forme della natura e degli oggetti, il colore. A metà degli anni novanta si è associato alla Società Fotografica Novarese, di cui attualmente è vicepresidente. È delegato per la provincia di Novara della Federazione Italiana delle Associazioni Fotografiche (FIAF). Ha curato corsi e ha tenuto conferenze monografiche di fotografia. Dal 2008 ha iniziato una collaborazione con l'Università della Terza Età di Novara ed dal 2010 è docente coordinatore del Corso di Fotografia. Attualmente conduce corsi di fotografia per gli studenti della scuola media e dei licei. Svolge attività didattica nel corso di fotografia organizzato dalla Società Fotografica Novarese, in collaborazione con la Delegazione di Novara del FAI.

Per sottolineare le diverse possibilità e funzioni che la fotografia può offrire, sono proposti due incontri finalizzati a mostrare un uso documentario delle immagini fotografiche, parallelo a quello artistico che la mostra presenta.

Gli incontri saranno condotti da Ermanno Milani, camerese alpinista e viaggiatore, che commenterà direttamente le proprie immagini proiettate.

Tematica guida sarà sempre quella dell'acqua.

20 marzo, ore 20.45
India. Alle sorgenti del Gange, 2012

26 marzo, ore 20.45,
Testimonianze dell'antica religione copta del Tigris e la depressione Dankalica, 2009

Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"

Via Mazzucchelli, 75 - Cameri

Tel. 338.61.74.074

Orari:

16 marzo 2013 inaugurazione e visita 17.00 - 19.00
dal 17 marzo al 14 aprile dalle 8.00 alle 23.00 -
chiuso il giovedì e la domenica dalle 12.30 alle 16.00

Consiglio di Amministrazione Circolo "G. Matteotti"

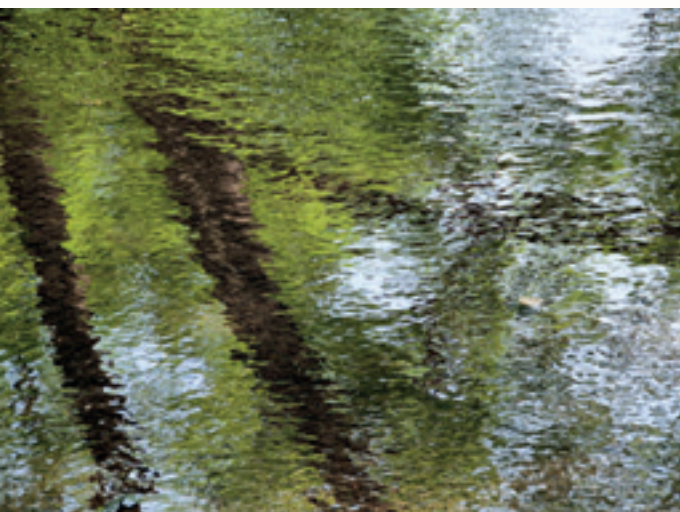
SPAZIOARTE

IL COLORE DELL'ACQUA Fotografie di Mario Balossini



CAMERI
Sala Riunioni Circolo "G. Matteotti"

16 marzo - 14 aprile 2013



I colori dell'acqua

L'acqua è incolore, ma, giocando con la luce, è capace di assumere le tonalità e i riflessi di ciò che in lei si specchia, rimandando immagini fantastiche, che è bello poter cogliere anche nelle circostanze apparentemente più banali. L'acqua è sempre in movimento: grandi o piccole onde percorrono incessantemente la sua superficie. Le forme dell'acqua sono mutevoli, a volte sfuggenti, e obbligano lo sguardo a seguirne l'evoluzione come se fosse dotata di vita propria. I colori appaiono sempre diversi nelle ore del giorno, variano in funzione delle condizioni meteorologiche, seguono il cambiamento delle stagioni. Si modificano in continuazione le sfumature del cielo, dei riflessi della natura e delle opere dell'uomo, del mondo che vive nell'acqua e intorno all'acqua. L'occhio del fotografo vede ciò che altri non vedono, lasciando poi totale libertà di interpretazione all'osservatore, ma non senza qualche pretesa di indurlo osservare con più attenzione la natura che ci circonda.

Le fotografie sono state effettuate utilizzando macchine fotografiche reflex analogiche e digitali, abbinata a teleobiettivi zoom.

Mario Balossini
Novara, marzo 2013



«Combattimento per un'immagine»

Il confronto fra la pittura e la fotografia, iniziato intorno alla metà dell'Ottocento appena quest'ultima venne messa punto, è sempre presente, soprattutto davanti ad immagini come queste, realizzate da Mario Balossini. Le riflessioni che stimolano, infatti, vanno oltre l'annotazione espressa dal fotografo sulla capacità dell'acqua di raccogliere la luce, di rifletterla, di colorarsi a seconda dell'ora del giorno e delle stagioni perché rimandano a quelle precise regole che caratterizzano la pittura astratta definite dai Maestri del Novecento. Come in un dipinto, infatti, anche nelle fotografie di Balossini le forme e i colori sono



concatenati in ritmi precisi, le strutture visive impongono all'occhio percorsi definiti da centri di forza percettivi e il dato reale di partenza viene ad essere sotteso dall'armonia generale della composizione, intuita, ricercata, voluta, ottenuta.

La fotografia, quindi, per Mario Balossini, non è solo un mezzo per documentare il reale ma un mezzo per interiorizzarlo, che gli permette di esprimere sensazioni e sensibilità come, ad esempio, fissare quegli istanti in cui la luce trasforma l'acqua in una sinfonia di colori.

Emiliana Mongiat
Cameri, marzo 2013